

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 15 LUGLIO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



LA GIORNATA

ROMA Al termine di una giornata al cardiopalma, sulle montagne russe fin dalla mattina, ora dell'aperitivo, finisce con il risultato clamoroso: sulle preferenze nella legge elettorale il governo finisce sotto. Sul tabellone si contano 188 contrari, 187 favorevoli. L'emendamento, presentato da Fratelli d'Italia, Noi Moderati ed Udc non passa. Un voto, un solo voto, con l'apporto decisivo di una trentina almeno di "franchi tiratori" nel centrodestra,

segna la sconfitta di Giorgia Meloni sulla mossa per far scegliere agli elettori gli eletti del prossimo Parlamento. Le opposizioni esultano come se avessero vinto la Champions League o come se, in questo 14 luglio bollente (e non solo per il clima torrido...) avessero "preso la Bastiglia". Nella maggioranza volti tetri e terrei. «La Camera respinge» legge impassibile Fabio Rampelli e un senso di vuoto pervade l'aula. Di qui il boato da stadio del campolargo. Di là un cupo silenzio, sguardi stralunati. Antonio Tajani si prende la testa fra le mani, i ministri ai banchi del governo restano di gesso. Una voce sola, da questo lato, riesce a imporsi sulle urla selvagge dei "campolarghisti" in festa. «Vergognaaa!!!». È Laura Ravetto. La deputata vannacciana, già leghista e prima ancora forzista, era stata poco prima derisa dalla dem Chiara Braga, fra gli applausi a iosa del centrodestra. Ora si prende la sua rivincita: «Bravi, siete indecenti». Scene da un incubo che si è avverato. Il voto segreto, chiesto dal centrosinistra su tutti i 114 emendamenti presentati e sul voto fina-

IN MATTINATA ERA STATO TROVATO L'ACCORDO TRA I PARTITI, CON IL SÌ DI LEGA E FORZA ITALIA

le al provvedimento, cambia i rapporti di forza in campo. L'esame della legge elettorale va avanti, ma da oggi nulla sarà più come prima. E adesso parte la caccia ai "traditori", a tutti quelli che sono andati contro le indicazioni di partito: deputati che rischiano di non essere rieletti, tutti quelli che erano contrari al sistema delle preferenze.

I "TRADITORI"

I sospetti si concentrano su Lega e Forza Italia. A nulla sono valse le mille riunioni tra gli "sherpa" del centrodestra, a nulla è valso l'ultimo appello di Meloni agli altri leader, nei contatti del giorno prima: «Se non passano le preferenze, si va a casa», il messaggio fatto trapelare. E pensare che, seppur con molte resistenze, Fi e Lega erano sembrate convergere sulla proposta di Fdi. Si alle preferenze (tre al massimo), capilista delle circoscrizioni bloccati per lasciare il boccino in mano alle segreterie, "listino" che scatta in caso di pre-

Bocciate le preferenze Governo sotto per un voto

► L'emendamento voluto da Meloni non passa: 188 no, 187 sì. In serata bagarre e aula occupata. Oggi prosegue l'esame della legge elettorale

Il tabellone di Montecitorio con la votazione sulle preferenze: il governo è andato sotto di un voto, 188 deputati contrari, 187 a favore



decisione di tirare dritto, il centrosinistra prima occupa i banchi del governo (seduta sospesa), poi ritira tutti gli emendamenti tranne quello sui fuorisede: «Non ci prestiamo più a questa pantomima». Si continua fino a mezzanotte, si riprende questa mattina.

Intanto a sera le vene di Gaetano Bignami si gonfiano, il capogruppo di Fdi che ha firmato l'emendamento affossato grida: «Avevamo preso un impegno, dare la possibilità di scegliere chi eleggere. Voi dite di volerlo fare e non avete presentato neanche un emendamento, prendete in giro gli italiani». Scoppia una bolgia. Tutti su Facebook: Meloni torna a parlare. «Ci abbiamo provato, ha vinto di nuovo la palude. Abbiamo pro-

TUTTI DA DECIFRARE I PROSSIMI PASSI A PARTIRE DALLO "STABILICUM" CON PREMIO DI MAGGIORANZA

vato a reintrodurre le preferenze nella legge elettorale dopo più di trent'anni di liste bloccate».

Prende atto dello scivolone, si scaglia contro i boatos delle opposizioni «come se avessero vinto un mondiale» ma avverte la sua maggioranza: «Sono mancati diversi voti, su questo serve una riflessione». In serata, tra un cellulare e l'altro sintonizzati su Francia-Spagna, riparte il dibattito e le stilette. Una sola nota dolce, nella bolgia. L'applauso corale e bipartisan per Eugenia Roccella che prende posto con grande dignità sui banchi del governo, nei giorni del dolore per il marito scomparso. Una carezza da Giorgio Mulè che presiede: «Profonda partecipazione, rispetto e affetto».

Fra. Bec.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mento, si arma di penna e tabella e inizia a sfogliare i nomi su un divanetto del Transatlantico. Mentre dentro l'emiciclo va in scena un vero teatro. «Ci abbiamo messo la faccia e abbiamo vinto, voi non ci avete messo la faccia e avete perso» gridano

dalle opposizioni. Giuseppe Conte: «Siete andati sotto e avete sfiduciato il governo: andate a casa». Elly Schlein quasi alle lacrime: «Un voto contro l'arroganza di Meloni, la maggioranza prenda atto che ha fallito». A tarda sera, in protesta contro la

mio di maggioranza bloccato anch'esso. Il risultato possibile? Su 400 parlamentari, solamente un quarto circa sarebbe stato eletto con le preferenze, alla fine appannaggio solo per i partiti più grandi (Fdi, Pd, Lega e M5S rispettivamente al Nord e al Sud).

Così i fucili dei franchi tiratori si sono alzati. Sì ma quanti? La conta parte nel giro di pochi secondi, dopo il caos scoppiato in aula. Sono trenta, anzi no trentuno, macché quasi quaranta. Matilde Siracusano, sottosegretaria forzista ai Rapporti con il Parla-



LA STRETTA

ROMA Arriva la stretta anti-baby gang del governo. Fermo preventivo esteso anche ai minorenni per condotte pericolose nei luoghi della movida, divieto di aggregazione per contrastare la violenza delle bande giovanili, reclusione fino a 5 anni e multe di 15mila euro in caso di danneggiamenti di gruppo. Ieri il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al nuovo disegno di legge sulla sicurezza che, accanto alle misure già previste dal testo originario approvato lo scorso 5 febbraio - come l'aggravante di alcuni reati commessi ai danni di giornalisti e la norma sugli sgomberi di occupazioni abusive delle seconde case -, ha introdotto cinque nuovi articoli.

LE NOVITÀ

«Viene estesa la disciplina del cosiddetto fermo di prevenzione anche a minorenni» quando sussiste «un fondato motivo di ritenere possano mettere in atto condotte di pericolo per la sicurezza pubblica» nei luoghi della movida. Nel caso sia riscontrato, ad esempio, il possesso di armi o oggetti atti ad offendere, l'uso di caschi o strumenti che rendono difficoltoso il riconoscimento della persona, nonché segnalazioni per reati in materia di stupefacenti. Secondo quanto ha precisato il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, durante la conferenza stampa al termine del Consi-

INTRODOTTA UNA NUOVA AGGRAVANTE AL REATO DI DANNEGGIAMENTO COMMESSO DA PIÙ DI 5 PERSONE: SI RISCHIANO FINO A 5 ANNI DI PENNA

Sicurezza, passa il giro di vite C'è la norma anti-baby gang

► Il fermo preventivo esteso ai minori armati o a volto coperto nei luoghi della movida. Potrà essere applicato dalla Polizia locale. In arrivo anche provvedimenti sulla sicurezza stradale



Uomini dell'Esercito e dei Carabinieri presidiano il Colosseo, una delle zone più a rischio della movida nella Capitale

glio dei ministri, il fermo preventivo potrà essere applicato da tutti gli agenti di pubblica sicurezza impegnati nei servizi di ordine pubblico, compresi gli agenti della Polizia locale.

Introdotta, inoltre, una nuova ipotesi di avviso orale del questore, con contestuale divieto di aggregazione. La misura è volta a potenziare gli strumenti a disposizione delle forze dell'ordine, sempre allo scopo di arginare e contrastare la proliferazione degli episodi di violenza e di vandalismo da parte di bande giovanili. Prevista in quest'ottica anche una nuova aggravante per il reato di danneggiamento commes-

so da 5 o più persone, con reclusione da un anno e 6 mesi a 5 anni, e multa fino a 15.000 euro. «Viene estesa a questo reato la possibilità di arresto differito in flagranza» se commesso in gruppo, ha precisato Piantedosi.

Nel provvedimento c'è anche una modifica al codice civile: chi è vittima dei reati di rapina, furto in abitazione, furto con strappo,

violenza sessuale (anche di gruppo), atti sessuali con minorenne e sequestro di persona a scopo di estorsione, non dovrà risarcire l'autore del delitto, anche nel caso in cui con la sua reazione gli procuri un danno. Una misura ispirata al caso del gioielliere Mario Roggero, che il 28 aprile 2021 sparando uccise i rapinatori, ritrovandosi una richiesta di 3,3 milioni di euro da parte dei loro familiari. Introdotta, infine, la procedibilità d'ufficio per lesioni personali nei confronti di ufficiali e agenti di polizia giudiziaria o di pubblica sicurezza nell'atto o a causa dell'adempimento delle funzioni. «Fino ad adesso era

prevista la punibilità nel caso di lesioni lievi o lievissime solo attraverso la querela di parte», ha spiegato il titolare del ministero dell'Interno. «Il provvedimento riprende un testo già esaminato mesi fa e poi bloccato per ragioni di copertura finanziaria - ha ricordato - Abbiamo capitalizzato questo tempo per raggiungere alcune norme di tipo diverso». Tra le misure riprese dal testo precedente, l'estensione delle procedure semplificate di liberazione degli immobili occupati abusivamente anche alle seconde case.

SICUREZZA STRADALE

Sotto la lente dell'esecutivo anche la sicurezza stradale con iniziative rivolte in particolare ai giovani. Ieri mattina si è svolta una riunione del Comitato nazio-

IL QUESTORE POTRÀ AVVALERSI DI UNA NUOVA IPOTESI DI AVVISO ORALE CON CONTESTUALE DIVIETO DI AGGREGAZIONE

nale per l'ordine e la sicurezza pubblica al Viminale, presieduta da Piantedosi, con il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara e i vertici delle forze di polizia. Durante l'incontro è stato deciso, tra le varie proposte, di rafforzare i controlli su strada e i pattugliamenti delle forze dell'ordine, con particolare attenzione ai luoghi dove è più alta la presenza di giovani nelle ore serali e notturne. È stata inoltre stabilita l'istituzione di un tavolo tecnico sulla sicurezza stradale, che vedrà il coinvolgimento diretto dei tre dicasteri competenti. Un organismo che avrà il compito di elaborare progetti mirati, in una logica di sinergia interistituzionale per costruire una cultura della prevenzione che parta dalle scuole e coinvolga l'intera società.

Valeria Di Corrado

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RACCONTO

ROMA Tra le 12 e le 14, 30 il caldo a Roma esce perfino dai muri. Sale dall'asfalto, rimbalza sulle facciate dei palazzi, resta incastrato tra i sampietrini e i monumenti. Cercare un'ombra o una fontanella sembra quasi inutile: la temperatura che si sente sulla pelle non è quella che raccontano le previsioni. O, almeno, non è soltanto quella. Che sia un termometro digitale, il vecchio termometro in legno che una volta si trovava negli ottici o le croci luminose delle farmacie, la Capitale nelle ore più calde parla attraverso quei numeri che tutti sperano di vedere scendere e che invece continuano a salire. Bastano poche centinaia di metri perché cambi tutto. La temperatura può variare anche di cinque gradi, una differenza che pesa eccome quando la giornata sfiora i 45 gradi nelle zone più esposte. È come attraversare città diverse senza mai lasciare Roma.

PASSEGGIARE PER ROMA

In via del Corso, dove negozi e botteghe restano aperti anche all'ora di pranzo, la croce luminosa di una farmacia segna 43 gradi. Sul telefono, nello stesso istante, l'app del meteo ne indica 35, al massimo 38. Non è una contraddizione: il meteo ufficiale misura la temperatura dell'aria secondo criteri tecnici e scientifici precisi, con centraline all'ombra, schermate dall'irraggiamento e a un'altezza prestabilita dal suolo. Ma in strada il corpo fa i conti con altro: con il calore che sale dal pavimento o quello che proviene dalle macchine o si accumula nei palazzi. E poco si può fare per trovare sollievo. Lo si capisce guardando la gente. Chi entra in un negozio non sempre compra. Molti cercano soltanto cinque minuti di aria condizionata. I saldi diventano quasi un pretesto. Le porte automatiche si aprono e, per qualche secondo, regalano una boccata d'aria fresca.

C'è poi un dettaglio che racconta questa estate meglio di qualsiasi bollettino. In strada tutti, ma proprio tutti, hanno un piccolo kit di sopravvivenza. Ventilatori appesi al collo che soffiano senza sosta, ventagli improvvisati, bottiglie ghiacciate strette tra le mani. E soprattutto gli ombrellini parasole. Fino a pochi anni fa erano oggetti che sembravano appartenere soltanto alla cultura asiatica, oggi fanno parte del paesaggio romano.

Grecia ha 36 anni, arriva da Madrid e insieme al marito ha deciso di non rinunciare a vedere Roma, anche se fuori il sole picchia. «Tanto all'ombra si sta meglio». E l'ombrellino lo apre mentre attraversa la strada. «È la prima volta che lo uso. Non avevo mai visto un caldo simile. In Spagna forse si soffre an-

Le Vere temperature che il meteo non misura

► Tra piazze e monumenti di Roma il termometro supera le rilevazioni ufficiali
Il record con 45 gradi davanti a Santa Maria Maggiore, al Colosseo si arriva a 40



Il caldo afoso nel centro di Roma
(Foto di Alessio Pressante / Ag. Toiati)

38°

COLOSSEO

Il vento rende i 38 gradi meno soffocanti

che di più, ma qui lo utilizzo soprattutto per proteggere la pelle e non avere macchie». Camminando tra i Fori Imperiali la temperatura inizia lentamente a scendere. Forse grazie ai nebulizzatori installati lungo il percorso, forse perché l'aria riesce finalmente a circolare tra gli spazi più aperti. Il termometro

si ferma sui 40 gradi. Attorno alle fontanelle si formano piccoli capannelli di turisti di ogni nazionalità intenti a riempire borracce e bottiglie. Christie e Shake, 25 anni, arrivano da Londra. «Potremmo essere in un museo in questo momento, ma i posti più belli di Roma sono all'aperto».

IL KIT DI SOPRAVVIVENZA

Quando si arriva al Colosseo il termometro segna 38 gradi con un'umidità del 29%. Qui il vento che attraversa l'anfiteatro cambia leggermente la percezione. Davanti agli ingressi gli ombrellini colorati sono ormai parte del panorama quanto le audioguide e le bottigliet-

AUTO, ASFALTO, PALAZZI: CITTADINI E TURISTI FANNO I CONTI CON TEMPERATURE SFIANCANTI



43°

VIA DEL CORSO

La croce verde della farmacia sale a 43 gradi



45°

S. MARIA MAGGIORE

Nella piazza senza ombra né alberi si tocca il picco

te d'acqua che l'ambulante vende ai passanti. Prima di entrare nel monumento molti si fermano qualche secondo sotto i nebulizzatori. Blue e Jaja hanno 22 anni, arrivano dalla Cina e sono a Roma per la prima volta. Nello zaino portano una borraccia termica con tè alle erbe, ai polsi indossano ventilatori portatili e, naturalmente, hanno anche loro un ombrellino. In fila ai distributori d'acqua ci sono anche Roberta, Matteo e Santi; arrivati dalla provincia di Messina per la laurea di quest'ultimo. «Non è proprio il periodo migliore per laurearsi.», dicono ridendo. «Domani ripartiamo e oggi era l'unico giorno possibile per visitare Roma». Vivono in Lombardia e il confronto viene spontaneo. «Lì l'aria è molto più soffocante. Qui sembra un forno, però almeno è ventilato». Alla domanda «Quanto caldo percepite in questo momento?» dicono in coro, «direi sui 37 gradi». Bingo, ce ne sono almeno 38.

ASSALTO ALLE FONTANELLE

E così qualcuno, quando nessuno guarda, immerge perfino i piedi nelle fontanelle insieme ai bambini. Per bere si aspetta il proprio turno. L'acqua diventa una piccola

TRA OMBRELLINI E BORRACCIE C'È CHI SI RIFUGIA NELLE CHIESE ALLA RICERCA DI UN PO' DI FRESCO

conquista. Poi si arriva a Santa Maria Maggiore. La basilica dove è sepolto Papa Francesco sembra una soglia tra due mondi. Nella piazza che guarda verso via Merulana il termometro raggiunge il valore più alto della giornata: 45 gradi. Qui il caldo non sembra più soltanto una temperatura. È qualcosa che rallenta il passo e svuota la piazza, e costringe a cambiare lato del marciapiede pur di inseguire pochi centimetri d'ombra. Nessuno attraversa lo slargo senza fretta. Chi può si rifugia in chiesa anche solo per qualche minuto. Il marmo restituisce il fresco. Un fresco che dura il tempo di riprendere fiato. Poi si esce di nuovo. E il caldo è ancora lì. Identico ad attendere. Appoggiato ai muri, incollato ai marciapiedi, nascosto perfino tra le pietre millenarie della città. Le previsioni continueranno a dire, giustamente, che la temperatura dell'aria è di 35 o 38 gradi. Ma c'è un'altra temperatura che nessuna notifica può raccontare fino in fondo. È quella che si incontra camminando. Quella che cambia da una piazza all'altra, da un vicolo all'altro. È quella che si sente addosso.

Laura Pace

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In arrivo il picco di calore ma al Nord rischio temporali Oggi 15 città con bollino rosso

L'EMERGENZA

ROMA Lo schema si ripete: la terza ondata di calore raggiungerà il picco tra domani e venerdì con temperature che in Sardegna e Sicilia si avvicineranno ai 45 gradi. In parallelo, soprattutto al Nord, comincerà l'avanzata a macchia di leopardo dei temporali, anche molto violenti, a partire dall'arco alpino, per scendere fino in Veneto, Emilia-Romagna e Lombardia, dove la Protezione civile ha previsto già per oggi l'allerta gialla. Roma non dovrebbe essere interessata, ma andrà a beneficiare di un abbassamento delle temperature, verso il fine settimana. Le massime saranno attorno ai 32-33 gradi: dopo l'assedio del caldo di questi giorni saranno comunque sopportabili. Secondo i dati diffusi dall'Autorità di bacino distrettuale ci so-



Un turista cerca refrigerio in una fontana di Roma

no state 26 notti tropicali a Roma tra il 17 giugno e il 12 luglio: significa che la minima notturna è sempre rimasta sopra i 20 gradi. Inoltre, Legambiente ha raccolto un altro dato significativo:

negli ultimi dieci anni, dal 2015 al 2025, l'80 per cento dei quartieri di Roma ha registrato nel periodo estivo una temperatura media diurna al suolo compresa tra i 40 e i 45 gradi. I dati storici

spiegano che nella Capitale dal 1960 la temperatura media è aumentata di 2,66 gradi.

Le ondate di calore in questa estate 2026 interessano gran parte dell'Europa e le statistiche sulle possibili morti connesse alle alte temperature si aggiornano in continuazione (anche in base alla fonte e ai sistemi di calcolo). Il sito Politico ha analizzato i dati preliminari sulla mortalità. Scrive: «Le stime dei ricercatori provenienti dai sei Paesi più colpiti indicano almeno 14.000 decessi in eccesso durante il periodo di caldo estremo. Un altro set di dati, pubblicato lunedì da EuroMOMO, un servizio di monitoraggio della mortalità supportato dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie e dall'Organizzazione mondiale della sanità, ha mostrato che i suoi 27 Paesi membri hanno segnalato 10.650 decessi in eccesso tra il 22 e il 28 giugno». In particolare, per quanto riguarda l'Italia, la mappa di EuroMOMO in quella settimana indica un basso eccesso di mortalità, al contrario risulta molto rilevante in Fran-

cia.

ASSEDIO

Secondo il bollettino del Ministero della Salute aumenta il numero di città in bollino rosso: sono sette oggi (Brescia, Firenze, Perugia, Torino, Bologna, Frosinone e Roma), diventeranno 15 domani (si aggiungono anche Cagliari, Campobasso, Genova, Latina, Palermo, Pescara, Rieti e Viterbo). Ci si aspetta, in alcune aree, anche l'arrivo di una nube di polvere sahariana. Cosa dicono le previsioni? Si torna al possibile appuntamento con i temporali. C'è ad esempio il paradosso del Veneto: c'è una doppia allerta gialla, per il caldo ma anche per fenomeni temporaleschi estremi. A livello nazionale spiega il Dipartimento della Protezione Civile: «L'indebolimento del campo di alta pressione sul Nord-Italia, associato a correnti di aria più fresca in quota, favorirà l'innescò di temporali anche di forte intensità su gran parte delle regioni settentrionali. Saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, forti raffiche di vento,

locali grandinate e frequente attività elettrica». Racconta Massimo Ciccazzo, meteorologo e segretario dell'Associazione Edmondo Bernacca: «A Roma il picco dell'ondata di calore è imminente, con temperature massime previste fino a 38 gradi. Nel resto d'Italia si registrerà tra domani e sabato. E nelle zone interne di Sicilia e Sardegna si toccheranno i valori più estremi. L'indice di disagio fisico più alto non sarà in queste aree, ma nelle zone costiere a causa di un tasso di umidità al 65 per cento. Ed è vero: l'instabilità inizierà sull'arco alpino, per poi estendersi alle pianure di Veneto ed Emilia-Romagna, con fenomeni che proseguiranno anche nei giorni successivi. Le correnti d'aria più fredda provenienti da Nord interromperanno la bolla di calore anche nelle altre regioni».

M.Ev.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ANCORA NOTTI
TROPICALI, IN
EUROPA REGISTRATI
14 MILA DECESSI
IN PIÙ RISPETTO
ALL'ORDINARIO**



Maltrattamenti e violenza sessuale marito condannato a sette anni

LA SENTENZA

Sette anni di reclusione. È questa la condanna decisa ieri dal primo collegio del tribunale di Latina nei confronti di un 47enne di origine moldava accusato di maltrattamenti in famiglia e violenza sessuale a danno della ex moglie, costituitasi parte civile nel processo assistita dall'avvocata Cinzia Oppedisano. I fatti per cui l'uomo è stato condannato sono avvenuti nell'abitazione in cui i due vivevano a Cisterna di Latina con i loro tre figli di 11, 18 e 19 anni. Fatti ricostruiti in

aula la ex moglie dell'imputato, vittima dei suoi comportamenti, ascoltata lo scorso gennaio in un'udienza fiume. Aveva parlato degli atteggiamenti del marito in casa, attraverso una testimonianza a tratti dolorosa: «Sono stata costretta a subire violenza sessuale. Erano anni che non volevo più avere rapporti con lui, ma se dicevo di no lui mi tirava calci e mi costringeva». In altre occasioni, invece, la donna aveva detto di aver ceduto prima pur di non subire le vessazioni. Ancora, aveva spiegato di esser stata trascinata dal rustico della loro abitazione, che si tro-

va al piano inferiore, fino alla loro camera, dove l'uomo chiudeva la porta e le impediva di uscire anche dopo aver consumato la violenza. È in uno di questi episodi che è coinvolto anche uno dei figli della coppia. La donna aveva raccontato infatti che uno di loro avrebbe sentito le urla della madre e, uscendo dal bagno del rustico, aveva fermato il padre, dicendogli: «Se mia madre non vuole non puoi obbligarla». Erano anche loro che subivano l'oppressione del padre, che quando era nervoso «li colpiva con delle botte». Fu proprio dalla testimonianza del

Il tribunale di Latina dove si è concluso il processo



figlio più piccolo a scuola che emerse la vicenda, il quale ne parlò prima in un tema e poi confermò tutto a voce al personale scolastico. La donna aveva parlato anche di un controllo capillare, che arrivava fino a quante sigarette fumava o ai soldi

che spendeva, per poi chiuderla fuori casa se non approvava i suoi comportamenti. Fino all'avere dei figli: «Lo decideva lui, ho avuto tre figli e cinque gravidanze» aveva detto. Ieri la condanna, arrivata dopo che nell'ultima udienza del 1 luglio era sta-

to il pubblico ministero Antonio Priamo a chiedere l'assoluzione del 47enne, come avevano fatto dopo di lui i difensori dell'imputato, gli avvocati Massimo Frittelli e Marco Nardecchia. Alla base delle sue conclusioni c'era il fatto che le versioni rese dalle parti offese erano diverse tra loro, il che non permetteva di trovare un riscontro utile a provare la responsabilità dell'imputato. Dall'altra parte c'era stata la parte civile, che nella sua discussione aveva messo in luce «l'estesa e precisa testimonianza della parte offesa, in cui è stata chiarissima e ha ripercorso la natura della violenza sessuale e quello che accadeva nell'abitazione». Un racconto ritenuto evidentemente credibile dalle giudici che hanno condannato l'uomo a 7 anni di reclusione.

Lorenzo Salone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cisterna cala il colpo: arriva Duflos-Rossi

VOLLEY

Nel giorno in cui si apre a Bologna la “tre giorni” della chiusura del Volley-mercato, il ds Candido Grande fa il colpaccio portando al Cisterna un giovane, promettente schiacciatore francese. Diciannove anni, un metro e 98 centimetri, figlio di Patrick, ex nazionale francese, Noa Duflos-Rossi è considerato un talento emergente del volley transalpino. Con le giovanili si è messo al collo l'argento europeo U19 nel 2022 e si è laureato campione iridato U19 nel 2023 ed europeo U19 nel 2024 (miglior schiacciatore del torneo) e, nel 2024, ha conquistato l'oro europeo sia con gli U19 che con gli U21. Un percorso che gli è val-

so la chiamata del ct Andrea Giani per le VNL. Nel 2024-25 ha giocato col Toulouse dove è stato prelevato dalla Lube con la quale ha firmato un contratto triennale fino al 2028. Dopo un anno passato praticamente in panchina, arriva a rinforzare il roster di coach Morato, in prestito per una stagione.

«Cisterna rappresenta in questo momento della mia carriera il posto ideale per continuare il mio percorso di crescita - ha dichiarato il giovane schiacciatore transalpino - Un club come la Lube rappresenta il massimo, ma per crescere più velocemente penso sia necessario giocare con maggiore continuità: a Cisterna sono arrivati giovani di prospettiva, poi diventati grandi giocatori. Il mio desiderio è arrivare al top, ecco il perché



Il francese Noa Duflos-Rossi

della mia scelta. Lo scorso anno sono venuto a Cisterna da avversario e ricordo che non è stato per niente facile».

Ora al completamento della squadra manca solo un quarto centrale. Il ds Grande sarà oggi a Bologna insieme al presidente Marini. Se non si dovesse concludere una trattativa nei tempi, la pedina mancante dovrà essere pescata dal panorama straniero. Domani i calendari di un campionato che sarà caratterizzato dalla novità dei “play-out” per le squadre classificate dal nono al 12° posto senza retrocessione diretta. Una formula che non piace a coach Morato mentre il ds Grande si limita a dire «Speriamo di classificarci tra i primi otto!».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SANITÀ

La Regione Lazio attiva la rete regionale per l'assistenza alle pazienti affette da endometriosi e punta a diventare un modello di riferimento a livello nazionale. A sottolinearlo è la consigliera regionale di Fratelli d'Italia **Marika Rotondi**, che rivendica il percorso che ha portato all'approvazione del Piano regionale dedicato alla presa in carico della patologia, frutto di un lavoro condiviso con il presidente **Francesco Rocca** e sviluppato attraverso il confronto con medici, ricercatori, associazioni e pazienti.

«Le pazienti non saranno più sole a lottare con la malattia, i medici avranno un supporto sanitario, organizzativo e sinergico, funzionale a diagnosticarla, attenuarla, e l'aiuto della scienza per giungere in futuro a guarirla», afferma Marika Ro-

Intervento di Marika Rotondi (FdI)

Endometriosi, attivata la rete regionale



Marika Rotondi di Fratelli d'Italia

tondi, evidenziando come il nuovo Piano rappresenti «un obiettivo prioritario del mio mandato».

La consigliera spiega che il progetto nasce dall'ascolto delle donne colpite dalla patologia e dall'esigenza di superare le difficoltà che, troppo spesso, ritardano la diagnosi: «La Regione arriva a definire un sistema di presa in carico dedicato, evitando così che le pazienti siano indirizzate via via, da uno specialista all'altro, senza ottenere una diagnosi, come accaduto fino ad adesso».

Il Piano prevede una rete integrata tra medicina territoriale e ospedaliera, con équipe multidisciplinari. L'accesso avverrà attraverso i

centri di primo livello distribuiti sul territorio regionale, dove saranno effettuati gli esami per la diagnosi precoce, come ecografia pelvica e risonanza magnetica, insieme alle terapie mediche e agli interventi di chirurgia ginecologica di base. I casi più complessi saranno invece indirizzati ai Centri di secondo livello.

Tra le strutture coinvolte figurano il policlinico Gemelli, il Campus Bio-Medico, il Policlinico Umberto I, il policlinico Tor Vergata e l'ospedale San Giovanni Addolorata, ai quali si affiancheranno anche le cliniche regionali. Il piano integra inoltre la rete della procreazione medicalmente assistita, il percorso na-

scita e la rete di terapia del dolore.

Rotondi sottolinea anche l'introduzione della telemedicina, con teleconsulti tra specialisti e televisite per il monitoraggio delle pazienti stabili, oltre all'esenzione dal ticket con codice 063 per le pazienti con endometriosi moderata o grave. «Per assicurare il progressivo miglioramento dei percorsi di cura, l'intero complesso di attività sarà valutato annualmente», conclude la consigliera, spiegando che il monitoraggio avverrà attraverso specifici indicatori e in collaborazione con il Dipartimento di Epidemiologia della Asl Roma 1. ●



Il bando

Videosorveglianza e decoro urbano Pubblicato l'avviso per i Comuni

Tre milioni e 300.000 euro a disposizione. Attenzione a scuole e aree della movida

SICUREZZA

■ La Regione Lazio mette a disposizione tre milioni e 300.000 euro per finanziare interventi destinati a rafforzare la sicurezza urbana, contrastare il degrado e migliorare la qualità degli spazi pubblici. È questo l'obiettivo del nuovo avviso pubblico rivolto a Roma Capitale, ai municipi della Capitale, ai Comuni e alle Unioni di Comuni del territorio regionale, chiamati a presentare progetti finalizzati a rendere le città più sicure e vivibili attraverso azioni di prevenzione e riqualificazione.

Lo stanziamento complessivo è suddiviso in due quote: 800.000 euro sono riservati ai progetti presentati da Roma e dai singoli municipi, mentre i restanti due mi-

**DA QUESTA MATTINA
SARÀ POSSIBILE
PRESENTARE LE DOMANDE
C'È TEMPO FINO
AL 30 SETTEMBRE**



lioni e mezzo milioni sono destinati ai Comuni e alle Unioni di Comuni del Lazio.

L'avviso individua tre linee di intervento prioritarie. La prima, denominata "Smart School Security", finanzia l'installazione, il potenziamento o l'adeguamento di sistemi di videosorveglianza nelle vicinanze degli istituti scolastici, con l'obiettivo di prevenire episodi di bullismo, aggressioni, vandalismi e spaccio di sostanze stupefacenti, aumentando la sicurezza nelle aree frequentate quotidianamente da studenti

e famiglie.

La seconda misura, "Safe city life", sostiene invece interventi di videosorveglianza nelle aree della movida, dove la maggiore concentrazione di persone rende necessario un controllo più efficace del territorio. L'obiettivo è prevenire comportamenti illeciti, migliorare la gestione delle emergenze e supportare l'attività delle forze dell'ordine.

La terza linea, "Obiettivo decoro", è dedicata al recupero e alla riqualificazione di aree urbane degradate, con interventi finaliz-

zati a restituire funzionalità e qualità agli spazi pubblici, favorendone la rivitalizzazione e una maggiore fruizione da parte della comunità locale.

I contributi potranno arrivare fino a 100.000 euro per i progetti relativi alla sicurezza delle scuole e delle aree della movida, mentre per gli interventi di riqualificazione urbana il finanziamento massimo sale a 200.000 euro. L'importo effettivamente concedibile sarà comunque determinato anche in base alla popolazione residente dei Comuni o dei mu-

nicipi richiedenti, secondo le fasce previste dall'avviso regionale.

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente online attraverso la piattaforma regionale "Bandi e avvisi". La finestra per l'invio delle candidature si apre questa mattina alle 8. Ci sarà tempo fino alle 17 del 30 settembre. Sul portale regionale sono disponibili il testo integrale dell'avviso, la modulistica e tutte le informazioni necessarie per partecipare alla selezione. ●



Giudiziaria

Condannato a sette anni per gli abusi sull'ex moglie

Il pm aveva chiesto l'assoluzione per l'uomo, ma il Collegio ribalta tutto

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

La Procura aveva chiesto l'assoluzione, il Tribunale lo ha condannato a sette anni di reclusione.

Si è concluso con un verdetto che ribalta la richiesta avanzata dal pubblico ministero il processo a carico di un 47enne di origine moldava, imputato per maltrattamenti in famiglia e violenza sessuale nei confronti dell'ex moglie. Il primo Collegio penale del Tribunale di Latina, composto dai giudici Eugenia Sinigaglia, Brenda e Naldi, ha riconosciuto

**IL 47ENNE ERA STATO GIÀ
ALLONTANATO DA CASA
CON L'APPLICAZIONE
DEL BRACCIALETTO
ELETTRONICO**

l'uomo colpevole di entrambi i reati contestati, disponendo anche le pene accessorie previste dalla sentenza.

Nell'udienza dello scorso primo luglio il pubblico ministero Antonio Priamo aveva chiesto l'assoluzione dell'imputato, ritenendo che nel corso del dibattimento non si fosse formata la prova della sua responsabilità penale. Alla stessa conclusione erano giunti anche gli avvocati difensori Massimo Frisetti e Marco Nardecchia, che avevano sollecitato l'assoluzione del loro assistito. Di diverso avviso invece, la parte civile, rappresentata dall'avvocato Cinzia Oppedisano, che aveva chiesto la condanna del 47enne sostenendo che gli elementi emersi nel dibattimento fossero sufficienti a dimostrare la responsabilità.

Il Collegio ha infine pronunciato sentenza di condanna, ri-

conoscendo entrambi i capi di imputazione.

I fatti contestati riguardano la fine della convivenza tra i due ex coniugi e sono emersi dopo la segnalazione della scuola frequentata dal figlio minore della coppia. Il bambino, in un tema

svolto in classe, aveva raccontato episodi di violenza all'interno dell'ambiente familiare. Alla segnalazione dell'istituto erano seguite la denuncia presentata dalla donna al Commissariato di Polizia di Cisterna e l'avvio delle indagini. Nel corso del processo

sono stati ascoltati la parte offesa, l'imputato e numerosi testimoni, tra cui i figli della coppia, un'insegnante e alcuni familiari. L'ex moglie ha ricostruito in aula le condotte contestate, riferendo episodi di maltrattamenti e violenze sessuali. L'imputato ha invece negato le accuse più gravi, fornendo una diversa ricostruzione dei fatti. L'uomo era già sottoposto alla misura cautelare del divieto di avvicinamento nei confronti dell'ex moglie e dei tre figli, con applicazione del braccialetto elettronico.

Con la sentenza pronunciata ieri si è chiuso il giudizio di primo grado con la condanna a sette anni di reclusione e il riconoscimento della responsabilità dell'imputato per i reati di maltrattamenti in famiglia e violenza sessuale. ●



● Nella foto in alto il Tribunale di Latina; nella foto a sinistra, la Polizia di Stato del Commissariato di Cisterna



A San Valentino

Iniziati i lavori del nuovo bocciodromo

CISTERNA

■ Una nuova casa per gli appassionati delle bocce prende forma nel quartiere San Valentino. Nei giorni scorsi sono partiti i lavori per la realizzazione del nuovo bocciodromo all'interno dell'area del Centro Polivalente, un intervento pensato per restituire alla città uno spazio sportivo moderno e regolare. Il nuovo impianto arriva dopo la demolizione del vecchio bocciodromo di via Cavour, alle spalle di Palazzo Caetani, una struttura che non rispettava gli standard previsti e che ha lasciato spazio al nuovo

parco urbano sul Fiume Antico, ormai prossimo alla fruizione. Il progetto prevede la costruzione di una struttura caratterizzata da archi in legno lamellare, con una copertura composta da un doppio telo. L'impianto avrà una larghezza di 14 metri, una lunghezza di 30 metri e un'altezza di 7,50 metri. Previsti anche un sistema di riscaldamento e climatizzazione e porte amovibili, così da rendere lo spazio utilizzabile in diversi periodi dell'anno. L'intervento, assicurano dal Comune, sarà inserito in modo armonico nel contesto del quartiere. La nuova struttura non andrà infatti a incidere sull'ambiente circostante, ma



Iniziati i lavori per la realizzazione del nuovo bocciodromo

sarà realizzata salvaguardando la vegetazione già presente, comprese le alberature di alto fusto e le siepi. A seguire il percorso amministrativo e progettuale è stato il Servizio progettazione e Lavori pubblici del Comune, che ha predisposto il piano per la realizzazione dell'opera. «Il nuovo impianto rappresenta un investimento importante per San Valentino – sottolineano il sindaco Valentino Mantini e l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Santilli – che potrà usufruire di una struttura sportiva moderna e perfettamente a norma, sia per gli appassionati sia per chi in futuro vorrà avvicinarsi a questo sport». Infine: «Il nuovo bocciodromo diventa anche un elemento di inclusione sociale in un quartiere che negli ultimi anni è stato interessato da numerosi interventi di riqualificazione», aggiungono Mantini e Santilli. ●



VOLLEY, POULE II EUROPEI UNDER 18

Bulgaria e Francia volano in semifinale

Il punto Dopo le vittorie su Repubblica Ceca e Romania

VIA DELLE PROVINCE

GIANLUCA ATLANTE

■ Applausi e spettacolo al Palasport di via delle Province di Cisterna, dove Francia e Bulgaria hanno conquistato con un turno d'anticipo la qualificazione alle semifinali degli Europei Under 18 maschili di volley. Le due nazionali hanno infatti staccato il pass per Porto San Giorgio grazie alle vittorie ottenute nella penultima giornata della Pool 2.

La Bulgaria ha superato nettamente la Repubblica Ceca con un secco 3-0, mentre la Francia ha regolato la Romania per 3-1, risultati che hanno reso irraggiungibili entrambe le squadre per le inseguitrici.

Resta però ancora da assegnare il primo posto del girone, un piazzamento tutt'altro che secondario perché determinerà gli accoppiamenti delle semifinali. La Polonia ha infatti dominato la Pool 1, chiudendo al comando e tutte le contendenti vorrebbero evitare la formazione polacca, fin qui protagonista di un percorso praticamente perfetto.

La classifica della Pool 2 vede al momento la Bulgaria davanti alla Francia grazie all'esito dello scontro diretto della prima giornata, ma il verdetto definitivo arriverà soltanto al termine degli incontri odierni. Ad aprire il programma sarà la Francia, impegnata alle 12.30 contro il Belgio, mentre alle 20 sarà la volta della Bulgaria contro la Spagna. Al termine delle due sfide si conoscerà la graduatoria finale della Pool 2 e, di conseguenza, gli incroci delle semifinali di Porto San Giorgio.

Le partite - La giornata di ieri

al palasport di Cisterna si è aperta nel migliore dei modi. Nel primo match la Germania ha liquidato con estrema facilità l'Olanda, imponendosi per 3-0 in appena un'ora e sette minuti di gioco. I parziali di 25-19, 25-14 e 25-15 raccontano di una sfida dominata dall'inizio alla fine.

Ben diverso il copione della se-

**DECISIVO L'ULTIMO
TURNO ODIERNO
PER DEFINIRE
LE POSIZIONI
DI PRIMA E SECONDA**

conda partita, che ha visto affrontarsi Repubblica Ceca e Bulgaria. Nonostante il punteggio finale di 3-0, il match è stato molto più combattuto e ha offerto grande spettacolo al pubblico presente sugli spalti del Palasport di Cisterna. Tutti e tre i parziali si sono infatti conclusi sul 25-22, a testi-

monianza dell'equilibrio della sfida e della capacità dei bulgari di alzare il livello proprio nei punti più importanti. Con questa vittoria la Bulgaria è stata la prima squadra a staccare il pass per le semifinali di Porto San Giorgio. Resta ora da definire il piazzamento finale nel girone, che stabilirà se accederà alla fase successiva da prima o da seconda classificata. Un dettaglio tutt'altro che secondario, considerando che dall'altra parte del tabellone c'è la Polonia, vincitrice della Pool I e avversaria che tutte le qualificate preferirebbero evitare.

Bulgaria chiama e Francia risponde, anche se con un piccolo passaggio a vuoto, quello del primo set, perso contro il Belgio. I transalpini, però, hanno finito per dominare gli altri tre: 28-30, 25-16, 25-20, 25-18 a dimostrazione di quella che è stata la vemente reazione del sestetto di Paul Cooper. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune immagini delle sfide giocate ieri al palasport di Cisterna e valide come penultima giornata della Poule II degli europei Under 18
FOTOSERVIZIO PER GENTILE CONCESSIONE DELLA CEV



**ENTRAMBE VOGLIONO
EVITARE LA POLONIA
CHE HA DOMINATO
LA POULE I
DI PORTO SAN GIORGIO**



Il 19enne **Noa Duflos Rossi**, nuovo arrivo in casa della Lube Macerata

VOLLEY

CISTERNA PESCA DALLA LUBE

Mercato Noa Duflos Rossi, 19enne promettente schiacciatore, arriva con la formula del prestito

SUPERLEGA

Il Cisterna Volley guarda al futuro e lo fa puntando su uno dei prospetti più interessanti del panorama internazionale. In arrivo dalla Lube Civitanova, con la formula del prestito, c'è Noa Duflos Rossi, schiacciatore francese che compirà 19 anni il prossimo settembre e già protagonista con la maglia della nazionale giovanile transalpina. Nato a Sète, seconda città portuale della Francia per importanza dopo Marsiglia, Duflos Rossi porta con sé un bagaglio tecnico e un palmarès di assoluto valore nonostante la giovane età. MVP e miglior schiacciatore agli Europei Under 19 vinti nel 2024, nello stesso anno ha conquistato anche il titolo europeo Under 21, confermandosi tra i talenti più promettenti della sua generazione. Nel suo percorso anche l'oro mondiale Under 19 nel 2023 e l'argento europeo Under 19 nel 2022. Figlio d'arte – il padre Patrick Duflos è stato palleggiatore della nazionale francese ed è oggi allenatore – Noa è cresciuto nel Centre National du Volley-Ball, autentica fucina di talenti paragonabile al Club Italia. Qui ha maturato le prime esperienze importanti, conquistando anche un bronzo nel campionato French Elite Avenir nella stagione 2023/24. Successivamente il passaggio allo Spacer's Toulouse Volley, prima dell'approdo nella stagione 2025/26 alla Lube Civitanova, una delle realtà più prestigiose del volley europeo. Ora per lui si apre una nuova fase della carriera, con Cisterna che rappresenta una tappa chiave nel suo percorso di crescita. «Cisterna è il posto ideale per continuare a migliorare – ha dichiarato –. Un club come la Lube

rappresenta il massimo, ma per crescere più velocemente ho bisogno di continuità. Qui sono passati tanti giovani poi diventati grandi giocatori: il mio obiettivo è arrivare al top».

Parole che raccontano ambizione ma anche grande consapevolezza. Duflos Rossi ha già avuto modo di assaporare l'ambiente pontino da avversario: «Lo scorso anno ho giocato qui e mi ha colpito molto l'atmosfera. Non è stato facile affrontare Cisterna nel suo palazzetto».

In campo, il giovane schiacciatore si distingue per una visione moderna del ruolo.

«Attaccare non significa solo fare punti – spiega –. Nel volley di oggi bisogna lavorare per la squadra, aiutare i compagni e costruire il gioco insieme al palleggiatore. È questo il

modo migliore per divertirsi e giocare bene».

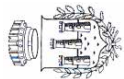
A Cisterna troverà un mix di giovani di prospettiva e giocatori esperti, un contesto ideale per crescere rapidamente e confrontarsi ad alto livello. Indosserà la maglia numero 22, scelta dal forte valore simbolico: «È il primo numero che ho avuto in nazionale ed è il doppio dell'11, quello che indossava mio padre. È un modo per portarlo sempre con me».

Alto 198 centimetri, Duflos Rossi abbina fisicità e qualità tecniche a una mentalità già matura. Fuori dal campo ama rilassarsi tra golf e mare, senza mai perdere di vista la sua priorità: la pallavolo. Cisterna si assicura così un talento puro, pronto a lasciare il segno. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Per crescere più velocemente ho bisogno di continuità»

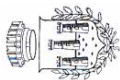


Cisterna, attivate le "Oasi climatiche" contro le ondate di calore

<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-attivate-oasi-climatiche/>

Schianto sull'Appia, morti Alessandro Alessandrini e Raffaella Bruni. Andavano al mare...

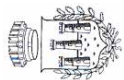
<https://www.latinaquotidiano.it/schianto-sullappia-morti/>

**NUOVO BOCCIODROMO A CISTERNA, AL VIA I LAVORO A SAN VALENTINO**

<https://latinatu.it/nuovo-bocciodromo-a-cisterna-al-via-i-lavoro-a-san-valentino/>

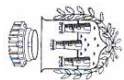
“OGNI UOMO HA LA SUA PUT...A”, MARITO VIOLENTO CONDANNATO A 7 ANNI DI RECLUSIONE

<https://latinatu.it/ogni-uomo-ha-la-sua-puta-marito-violento-condannato-a-7-anni-di-reclusione/>



Agricoltura pontina: i dati tra lavoratori stranieri, Decreto Flussi e lavoro nero
<https://www.laspunta.it/agricoltura-pontina-i-dati-tra-lavoratori-stranieri-decreto-flussi-e-lavoro-nero/>

San Valentino, al via i lavori per il nuovo bocciodromo nel Centro Polivalente
<https://www.laspunta.it/san-valentino-al-via-i-lavori-per-il-nuovo-bocciodromo-nel-centro-polivalente/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



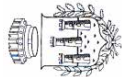
15 LUGLIO 2026

Cisterna prosegue la linea giovane. Ecco il francese Noa Duflos Rossi

<https://laziotev.it/sezioni/sport/cisterna-prosegue-la-linea-giovane-ecco-il-francese-noa-duflos-rossi/>

“Arte senza confini”, la mostra collettiva a Palazzo Caetani

<https://laziotev.it/cisterna-di-latina/arte-senza-confini-la-mostra-collettiva-a-palazzo-caetani/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LUNANOTIZIE.it
LATINA IN DIRETTA

15 LUGLIO 2026

Nuovo bocciodromo: al via i lavori a San Valentino a Cisterna di Latina

<https://www.radioluna.it/news/2026/07/nuovo-bocciodromo-al-via-i-lavori-a-san-valentino-a-cisterna-di-latina/>